

la Gazzettino Agricolo

Confagricoltura Parma

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
San Pancrazio PR - Via Magani, 6 - Tel. 0521.954011
Abbonamento annuale € 43,00 - Copia singola € 1,87
RISERVATO AGLI ASSOCIATI

quindicinale dell'unione provinciale degli agricoltori

ANNO LXXII - N. 5
6 MARZO 2021

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L.
353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Parma

PREZZO DEL POMODORO A 92 EURO CI SAREMMO ASPETTATI DI PIÙ



“Il mercato dei derivati del pomodoro da industria è tonico. Per questo ci saremmo aspettati un maggior riconoscimento, in termini di prezzo della materia prima, degli sforzi e dei rischi che ogni anno si sobbarcano i produttori”. Questa l’analisi, da parte di Confagricoltura Parma, dell’accordo quadro sottoscritto nei giorni scorsi tra Op (Organizzazioni di produttori) ed imprese di trasformazione che fissa a 92 euro a tonnellata il prezzo del pomodoro da industria per la campagna 2021.

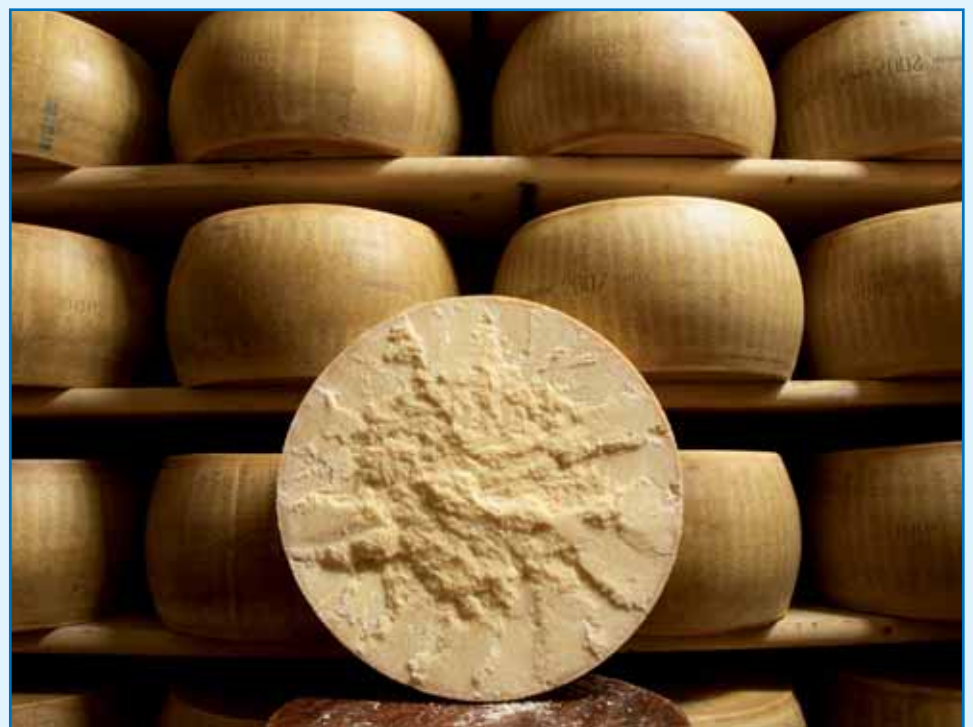
“L’aspetto positivo è certamente il miglioramento della scaletta qualitativa dovuto al riposizionamento della “base 100” al grado brix 4.85 (era a 4.90 nel 2020), ottenendo di fatto un incremento di prezzo dell’1,25%. Tuttavia non si è tenuto conto dell’aumento dei costi di produzione – mezzi tecnici, attrezzature, polizze assicurative e certificazioni varie –, una spesa che nell’ultimo anno ha raggiunto valori record, e neanche delle crescenti criticità operative causate da anomalie climatiche spesso eccezionali. Inoltre non sono state accolte le nostre richieste volte ad alleggerire le penalizzazioni, decisamente troppo alte, per i cosiddetti difetti minori del prodotto”.

Confagricoltura giudica insufficiente anche la maggiorazione di prezzo riconosciuta per il pomodoro tardivo – a fronte di una campagna di raccolta della durata di 60-65 giorni, – che è nell’ordine dei 75 centesimi alla tonnellata, al giorno, per il prodotto ritirato dal 12 al 19 settembre

e di 1 euro/ton, al giorno, per quello ritirato a partire dal 20 settembre fino a un massimo di 15 euro/ton. “Peccato perché il corrispettivo economico in più avrebbe potuto incentivare la coltivazione in un periodo delicato per lo stato fenologico della pianta e compensare chi è costretto, con l’avvicinarsi dell’autunno, a raccogliere in presenza di condizioni meteo sfavorevoli”.

Preoccupa anche la mancanza di garanzie sull’effettivo potenziale di trasformazione del bacino con il grave rischio di ripetere gli errori commessi nella precedente campagna quando la maturazione in contemporanea delle bacche rese complicato il ritiro del prodotto in campo, facendo ricadere l’onere esclusivamente sul produttore. “All’inizio dell’anno – evidenza Confagricoltura Parma – le Op si erano impegnate a fornire 28.5 milioni di quintali di prodotto, firmando i relativi pre-contratti: un quantitativo ritenuto subito eccessivo. Per questo avevamo chiesto, attraverso i nostri rappresentanti di Confagricoltura Emilia-Romagna, di inserire nel testo specifiche garanzie sulla reale capacità di trasformazione dell’industria. Già ad ottobre avevamo esortato a non oltrepassare la soglia produttiva dei 25-26 milioni di quintali, ricordando fra l’altro tutti i limiti della prossima campagna (due le aziende di trasformazione attive in meno, la Columbus di Parma e lo stabilimento piacentino dell’Opoe, come già avvenuto nel 2020)”.

PARMIGIANO: NONOSTANTE LA PANDEMIA +7,9% VENDITE IN ITALIA E +10,7% ALL'ESTERO



Il 2020 è stato un anno record per la produzione della Dop Parmigiano Reggiano che cresce complessivamente dell’4,9% rispetto all’anno precedente.

I 3,94 milioni di forme (circa 160mila tonnellate) prodotte nel 2020 rappresentano il livello più elevato nella storia del Parmigiano Reggiano. Un giro d’affari al consumo pari a 2,35 miliardi di euro per la denominazione di origine protetta che si proietta sempre più verso l’estero: una valvola di sfogo per una produzione in continua espansione che ha bisogno di nuovi spazi di mercato. Negli ultimi quattro anni, la produzione è infatti aumentata da 3,47 milioni di forme a 3,94 milioni di forme, registrando una crescita pari al 13,5%.

Il Parmigiano Reggiano ha vissuto un 2020 positivo anche per quanto riguarda le quotazioni. Se nel primo semestre, il prezzo del 12 mesi (prezzo medio alla produzione Parmigiano Reggiano 12 mesi da caseificio produttore, fonte: bollettini Borsa Comprensoriale Parma) era 7,55 euro al chilo, alla fine dell’anno ha superato i 10 euro al chilo. La quotazione media annua (8,56 euro al chilo) è stata inferiore a quella del 2019, ma con un sostanziale incremento nella seconda parte dell’anno

che ha permesso di recuperare marginalità.

Il mercato del Parmigiano Reggiano è un mercato che sta diventando sempre più internazionale.

L’Italia – che rappresenta il 56% del mercato – ha registrato un incremento dei volumi di vendita pari al 7,9%. La Gdo è sempre il primo mercato (20% distributivo (61%), seguito da normal trade (13%), vendite dirette (12%), e industria (4%). Il canale horeca rappresenta invece solo un 2% – presenta pertanto ampi margini di miglioramento – e ha subito un drastico calo dovuto alla chiusura dei ristoranti nel periodo della pandemia. Il restante 7% è distribuito negli altri canali di vendita.

La quota export è pari al 44% (+10,7% di crescita a volume rispetto all’anno precedente). Gli Stati Uniti sono il primo mercato (20% dell’export totale), seguito da Francia (19%), Germania (18%), Regno Unito (13%) e Canada (5%).

Nei mercati più importanti, le performance migliori sono state registrate nel Regno Unito (+21,8%), in Germania (+14,8%) e in Francia (+4,2%). Crescono anche gli Stati Uniti (+1,9%) e il Canada (+36,8%), così come i nuovi mercati: Australia (+85,4%), Area del Golfo (+62,3%) e Cina (+8%).

POMODORO, DEPOSITO DEI CONTRATTI ENTRO IL 17 MARZO



"Desidero vivamente congratularmi con le parti trattanti – ha dichiarato all'indomani dell'accordo Tiberio Rabboni, presidente dell'OI Pomodoro da industria del Nord Italia –. Il nuovo contratto quadro d'area vede la luce prima della fine del mese di febbraio, ovvero in tempo utile per le valutazioni di convenienza, prima delle decisioni di semina e trapianto. Per molte altre coltivazioni e attività agricole italiane non è così. I prezzi sono sempre fluttuanti e l'effettiva convenienza è accertata solo a campagna conclusa. In secondo luogo, come già nel 2020, la produzione viene programmata sulla base dei reali fabbisogni industriali e delle disponibilità agricole. Una programmazione quantitativa, ma anche temporale per allungare ed ottimizzare la durata della campagna. Produrre quello che serve, nei tempi che servono, accresce la convenienza economica di ciascuno e di tutti e consente alla filiera di aumentare la propria competitività. Tant'è che i meccanismi del nuovo contratto promuovono e premiano la qualità verificabile, la più importante leva strategica della competitività italiana nel mondo. Il contratto siglato, di fatto, apre la campagna del pomodoro 2021 nel Nord Italia. Le incognite all'orizzonte sono tante: anomalie climatiche, fitopatie, Covid, competitori europei e mondiali, mercati e consumi. Tuttavia si inizia con il piede giusto. Il contratto quadro è espressione di una coesione della filiera, una risorsa che può fare

la differenza nel contrasto degli imprevisti e delle avversità".

I quantitativi sono stati definiti applicando, anche quest'anno, lo strumento dei precontratti, utilizzati per individuare direttamente il punto di equilibrio fra domanda e offerta.

La programmazione temporale è partita da una valutazione della capacità di trasformazione e dà l'indicazione per una rispondente pianificazione dei trapianti.

Lo scopo è quello che entrambe le parti raggiungano reciprocamente il proprio obiettivo: gli agricoltori consegnare tutto il pomodoro in campo e l'industria trasformare quanto deciso.

Si è parlato anche di programmazione qualitativa, ossia della necessità di una condivisione nella scelta delle varietà, non solo legata alle performance in campo, ma anche alla idoneità di trasformazione per i differenti derivati industriali.

"L'OI, fermo restando che non interviene in alcun modo nella definizione del prezzo di riferimento – conclude Rabboni – ha fornito gli indispensabili supporti di raccolta ed elaborazione, controllo e gestione attiva dei meccanismi della programmazione produttiva. In quest'ultimo anno, inoltre, ha proposto proiezioni e analisi future, su cui gli operatori potessero operare scelte e prendere decisioni. Seguirà ora la raccolta ed elaborazione dei contratti da parte dell'OI e successivamente, quale soggetto terzo neutrale, la verifica sul mantenimento degli impegni presi".

P.S.R. PROROGATA LA SCADENZA DELLE MISURE AGROAMBIENTALI

La Regione ha posticipato al 31 marzo 2021 la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno relative al bando per le operazioni:

- 10.1.09 - Gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000 e conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario;
- 10.1.10 - Ritiro dei seminativi dalla produzione per venti anni per scopi ambientali e gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000;

- 10.1.05 - Biodiversità animale di interesse zootecnico: tutela delle razze animali autoctone a rischio di erosione genetica, approvati nel 2020. La decisione è stata assunta con Determina dirigenziale n. 3254 del 24 febbraio 2021, considerando alcuni malfunzionamenti della piattaforma SIAG di AGREA per le attività di inserimento dei piani culturali 2021, che compromettevano anche la compilazione delle domande di sostegno.

PREZZO DEL POMODORO, BRUSATASSI: "PIÙ LUCI CHE OMBRE DALL'ACCORDO"

"Nonostante i presupposti iniziali di mercato e di contesto generale fossero ottimali, la trattativa è stata complicata e turbata da argomenti lontani dalle normali dinamiche contrattuali tra domanda e offerta. Vedo comunque più luci che ombre nell'accordo per il 2021". Questa la posizione di Gianni Brusatassi, presidente dell'Op ASIPO e componente della delegazione agricola. "Alcune questioni interne alle Op e ai loro consigli di amministrazione hanno, nei fatti, indebolito il potere negoziale della delegazione agricola sul tavolo della trattativa con le industrie di trasformazione. L'accordo finale – sottolinea Brusatassi – avrebbe potuto anche essere migliore, ma si è raggiunto comunque un risultato positivo ed in particolare si sono centrati due obiettivi importanti: l'adeguamento della base 100 e il premio sul tardivo. Tutto ciò, non dimentichiamolo, collocando un quantitativo di materia prima superiore alla precedente campagna. In conclusione, il bicchiere è mezzo pieno e la Plv agricola ne trarrà sicuro beneficio. In futuro la filiera dovrà lavorare in-



sieme per valorizzare ulteriormente il pomodoro, sia integrato che biologico, aprendosi anche a nuovi strumenti quali i distretti del cibo e altre certificazioni, le quali sono il vero elemento distintivo sui mercati rispetto ai competitor mondiali".

PREZZO DEL POMODORO, ARATA: "RAGGIUNTI ALCUNI OBIETTIVI. MA I COSTI RESTANO ELEVATI"

"C'è soddisfazione per alcuni obiettivi raggiunti, ma i costi a carico degli agricoltori restano elevati".

Questa la visione di Filippo Arata, presidente dell'OP AINPO, in merito alla sottoscrizione dell'accordo quadro che ha previsto un prezzo di 92 euro a tonnellata per il pomodoro da industria del Nord Italia.

"Siamo soddisfatti – spiega Arata – di essere riusciti, anche quest'anno, a proseguire nel cammino di sistemazione della base 100 del brix. Siamo inoltre contenti per il riconoscimento di un premio, in termini di prezzo, sul pomodoro tardivo che presenta per l'agricoltore sempre molte incognite e molti rischi, rispetto al pomodoro medio e precoce".

Poi aggiunge: "C'è stato un aumento di prezzo, ma di pari passo sono aumentati molto anche i costi di produzioni, concimi e carburanti in primis, e pertanto non tutto questo aumento si potrà tramutare in un reale guadagno per il produttore".

Infine un auspicio per il futuro: "Bisogna lavorare sempre di più



per la filiera in modo che dia reddito a tutti gli attori e che consenta agli agricoltori di coltivare il pomodoro con riscontri positivi, a maggiore ragione nei territori storicamente vocati, zone in cui il pomodoro si coltiva con un know how elevato per qualità, salubrità e sicurezza alimentare".

PARMIGIANO: 7 APPUNTAMENTI SOCIAL PER ASSISTERE ALLA NASCITA DI UNA FORMA



In tutti questi mesi di pandemia il Parmigiano Reggiano non si è mai fermato. Il rigido disciplinare di produzione della Dop impone ai casari di trasformare il latte in formaggio ogni giorno e così, gli oltre cinquantamila lavoratori della filiera hanno continuato a rifornirne gli italiani anche in tempi di Covid. C'è però un'attività che è stato indispensabile sospendere per legge: le visite in caseificio. Pochi sanno che, ogni anno, oltre 168 mila visitatori prenotano una visita in caseificio per assistere alla nascita di una forma di Parmigiano Reggiano.

Il Consorzio, per permettere agli amici del Parmigiano Reggiano di scoprire come nasce questo straordinario formaggio, ha lanciato il format "In Diretta dal Caseificio". Sette dirette Facebook, a partire dal 26 febbraio, per assistere dal vivo a tutti i passaggi che caratterizzano la produzione: dall'arrivo del latte alla cottura della cagliata, dalla salagione fino alla stagionatura per terminare in negozio, con l'apertura della forma.

Le dirette, della durata di circa 20 minuti, consentiranno agli appassionati di scoprire come nasce il Par-

migiano Reggiano, ma anche di interagire con il casaro e gli esperti del Consorzio, fare domande e immergersi nell'antichissima tecnica di produzione, rimasta pressoché invariata da mille anni. Un'opportunità unica per scoprire i segreti del formaggio italiano più imitato al mondo.

Le dirette sono in programma tra il mese di febbraio e quello di maggio. Gli appuntamenti sono annunciati di volta in volta tramite i canali social del Consorzio. Ogni episodio sarà poi pubblicato e rimarrà a disposizione di tutti sui social poco dopo la chiusura del collegamento. Questi i titoli dei sette appuntamenti:

- L'inizio del viaggio e l'arrivo del latte;
- La trasformazione ha inizio: dal latte alla cagliata;
- L'importanza dei gesti: la spinatura e la cottura;
- La nascita delle gemelle: la levata e la formatura;
- L'amore per i dettagli: i marchi di riconoscimento e la salatura;
- Il momento della verità: stagionatura, battitura e marchiatura;
- La magia che si schiude: l'apertura di una forma.

PAGAMENTO ANNUALE CONCESSIONI DEMANIALI E CONCESSIONI POZZI: SCADENZA 31 MARZO 2021

Ricordiamo la scadenza relativa al pagamento della quota 2021 delle concessioni demaniali e concessioni pozzi fissata per il **31 marzo 2021**. Per l'annualità 2021 il canone di concessione è soggetto alla rivalutazione dell'Indice generale FOI pubblicato sul sito dell'Istat.

La rivalutazione percentuale dell'indice per l'anno 2021 è pari al -0,3%. Di conseguenza per determinare l'importo da corrispondere per il canone 2021, l'utente dovrà moltiplicare il valore del canone pagato nel

2020 per 0,997 (es. € 100,00 x 0,997 = € 99,70).

Il pagamento per le concessioni situate nelle provincie di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena dovrà essere effettuato sul C/C:

IT94H0760102400001018766103 intestato alla Regione Emilia Romagna.

Causale: pagamento anno 2021 concessione n° _____

Per ulteriori chiarimenti è possibile consultare il sito di Arpae Emilia-Romagna www.arpae.it

CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO SEZIONE DI PARMA

RILEVAZIONI DI MERCATO PRODUZIONE 2020
VENDITE NEL PERIODO COMPRESO DAL 12/02/2021 AL 25/02/2021

ZONE DI MONTAGNA	COLLINA E ALTA PIANURA	BASSA PIANURA		
	PARMA gen-apr Prod. 2020 euro/kg 10,50 Tutto il marchiato PES. 2m 31/03 PAG. 2m 31/03 2m 31/05 2m 31/05	BUSSETO gen-apr Prod. 2020 euro/kg 10,50 Tutto il marchiato PES. 4m 13,5 mese PAG. 4m 13,5 mese		
	PARMA gen-apr Prod. 2020 euro/kg 10,50 Tutto il marchiato PES. 1m 15/02 PAG. 1m 15/02 1m 05/03 1m 05/03 1m 05/04 1m 05/04 1m 05/05 1m 05/05	SISSA-TRECASALI gen-apr Prod. 2020 euro/kg 10,80 Tutto il marchiato PES. 4m 18° mese PAG. 4m 18° mese		
	COLLECCHIO gen-apr Prod. 2020 euro/kg 10,50 Tutto il marchiato PES. 1m 10/04 PAG. 1m 10/04 1m 10/05 1m 10/05 1m 10/06 1m 10/06 1m 10/07 1m 10/07	ROCCABIANCA gen-apr Prod. 2020 euro/kg 10,42 Tutto il marchiato PES. 4m 13° mese PAG. 4m 13° mese		
	MONTECHIARUGOLO gen-apr Prod. 2020 euro/kg 10,50 Tutto il marchiato PES. 1m 03/03 PAG. 1m 03/03 1m 12/04 1m 12/04 1m 10/05 1m 10/05 1m 14/06 1m 14/06			
	NOCETO gen-apr Prod. 2020 euro/kg 10,50 Tutto il marchiato PES. 4m 14° mese PAG. 4m 15° mese			
	I LOTTO	II LOTTO	III LOTTO	TOTALE
VENDITE PRODUZIONE 2020	45	4	0	49
PERCENTUALE SUL VENDIBILE	60%	5,3%	0%	21,8%

Il Consorzio del formaggio Parmigiano Reggiano non si assume alcuna responsabilità in relazione ai dati sopra riportati, i quali sono direttamente forniti dai produttori interessati.

MISURE AGROAMBIENTALI PROROGATI DI UN ANNO GLI IMPEGNI IN SCADENZA AL 30/12/2020

Con del DG Agricoltura Caccia e Pesca del 26/1/2021 si è comunicato che nella seconda settimana di dicembre sono stati siglati gli accordi sul bilancio della Ue e delle risorse del fondo Next Generation Ue. Contemporaneamente si è assistito anche alla ritardata approvazione del Regolamento di transizione dei Psr dalla programmazione 2014-2020 a quella 2021-2027, che prevede un periodo transitorio nel 2021-22 e l'attuazione della nuova programmazione a partire dal 2023.

In considerazione del nuovo quadro comunitario è stata valutata la possibilità, a livello regionale, di prevedere per il 2021 *il prolungamento di un anno degli impegni agroambientali in scadenza al 31/12/2020* ovvero:

- 10.1.01 - "Produzione integrata";
- 10.1.07 - "Gestione sostenibile della praticoltura estensiva";

- 11.1.01 - "Conversione a pratiche e metodi biologici";
- 11.2.01 - "Mantenimento pratiche e metodi biologici".

Per potere acquisire certezza giuridica circa il prolungamento, è tuttavia necessario attendere l'approvazione da parte della Commissione europea delle modifiche del Programma di Sviluppo rurale che richiederà ancora diverse settimane.

Si informano quindi i beneficiari di tali tipi di operazione, che solo mantenendo tutti gli impegni previsti potranno presentare la domanda di pagamento nel corso del 2021.

Per il tipo di operazione non vi è la possibilità di prolungare i contratti in scadenza poiché successivamente alla concessione del bando 2016 sono state apportate modifiche al Psr che ne modificano significativamente l'applicazione.

COVID, AGRITURISMI IN GINOCCHIO: C'E' CHI HA PERSO IL 90% DEL FATTURATO



In media meno 50% di fatturato, ma c'è anche chi – specie in montagna – ha toccato picchi del -90%. Sono i dati, drammatici, degli agriturismi dell'Emilia-Romagna nel 2020 e nei primi mesi del 2021. Un valore raccolto ed elaborato da Agriturst, organizzazione di agriturismi di Confagricoltura, che trova una triste conferma tra le attività operative nel Parmense.

“Il colpo più pesante – spiega Gianpietro Bisagni, imprenditore agrituristico e presidente regionale di Agriturst – lo registrano le strutture ubicate in zone montane (- 90%) spesso frequentate da visitatori provenienti da fuori regione o dall'estero, mentre quelle vicine ai centri abitati (- 35%) sono state beneficate dal business travel, seppur limitato. Le strutture hanno perso mediamente 70.000 euro di fatturato annuo. E non è andata bene neppure nei primi mesi del 2021. La zona gialla si è rivelata infatti una magra consolazione perché vige comunque la serrata alle 18 e gli agriturismi che somministrano pasti in regione – circa 860 aziende su un totale di 1200 – lavorano soprattutto la sera. Di fatto siamo rimasti sempre chiusi anche con la zona gialla”.

“Il recente cambio di colore della nostra regione, con il ritorno in zona arancione – aggiunge Paolo Mutti,

presidente di Agriturst Parma – è un'ulteriore mazzata per le nostre attività in un biennio, quello 2020-21, che avrebbe dovuto rappresentare un momento di grande rilancio e visibilità per i nostri agriturismi, sfruttando gli effetti positivi di Parma capitale italiana della cultura, e che invece rischia di affossare completamente il nostro comparto”.

Augusto Congionti, presidente nazionale Agriturst, prova a parlare di rilancio: “La priorità è rimettere subito in moto il settore agrituristico. Ora dobbiamo voltare pagina puntando su un piano strutturale di ripresa e rilancio, che tenga conto e promuova le peculiarità uniche della nostra offerta, in linea con la transizione verde. Questa lunghissima stagione del Covid ad oggi ha fatto registrare oltre milleduecento milioni di danni, senza contare le perdite sulle vendite dirette. In tutta la Penisola il crollo di business è arrivato anche al 100% per chi organizza eventi e nelle fattorie didattiche. Siamo ad una fase cruciale – continua Congionti –, occorre riuscire a dare fiato alle attività con indennizzi veloci e immediatamente fruibili, rateizzazioni, riduzione di oneri e semplificazione, ma contemporaneamente programmare azioni specifiche di comunicazione e promozione dell'agriturismo”.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA CONFAGRICOLTURA PARMA E CONFEDILIZIA PARMA



Confagricoltura Parma e Confedilizia Parma hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per la condivisione di servizi. In questa fase iniziale i soci di Confedilizia nella sede di Parma, Strada Nuova n.2, potranno fare riferimento ai professionisti ed agli strumenti di Confagricoltura Parma per tutta una serie di attività quali dichiarazione dei redditi con predisposizione di modello 730; Unico e Red; predisposizione e conteggio Imu, calcolo Isee, pratiche di patronato legate agli aspetti previdenziali Inps e di altre casse; pensioni; infortunio; invalidità civile; accompagnamento e sostegno al reddito ed altre attività di patronato (servizi Caf).

“Mettiamo a disposizione l'esperienza e la professionalità dei nostri operatori – dichiara il presidente di Confagricoltura Parma Mario Marini – per essere di supporto

con qualificate consulenze ai soci di Confedilizia sia a Parma che in tutto il territorio provinciale”.

“L'Associazione storica dei proprietari di casa ampia in modo qualificato i servizi in favore dei propri associati – sostiene il presidente di Confedilizia Parma Laura Acquistapace – aggiungendone uno assai importante qual è quello dell'assistenza nello svolgimento delle incombenze fiscali a carico della proprietà. Nasce quindi sotto i migliori auspici il sodalizio con un'associazione altrettanto storica, degli agricoltori”.

Gli operatori di Confagricoltura Parma saranno disponibili, previa prenotazione, per gli associati a Confedilizia tutti i mercoledì dalle 9 alle 11 nella sede di Ape Parma Strada Nuova n.2. Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero 0521/200829 o inviare una email all'indirizzo apeparma@virgilio.it

TRATTORI INNOVATIVI **CASE II** **E** **STEYR**

AGRICULTURE

TRAKTOREN

50%* di CONTRIBUTO per informazioni:

MAZZA

Strada dei Mercati 16/d Parma

Tel. 0521.988778

www.trattor.it - info@mazzanino.it

*con credito d'imposta LEGGE INDUSTRIA 4.0



NUOVA ASSEGNAZIONE AUTORIZZAZIONI IMPIANTI VITICOLI

Con la circolare di AGEA del 10 Febbraio 2021 si è aperto il bando per le nuove assegnazioni di autorizzazioni di impianti viticoli. Possono presentare domanda tutti gli agricoltori in possesso di una regolare posizione presso l'anagrafe regionale delle aziende agricole.

Le domande possono essere presentate entro il 31 marzo 2021 sul portale SIAN.

L'assegnazione delle autorizzazioni seguirà le seguenti regole:

1. Su scelta regionale, potranno essere garantite le autorizzazioni a tutti i richiedenti sino ad una superficie di circa 0,1 ha.

2. La restante parte della superficie regionale autorizzabile (non già attribuita al punto precedente) sarà riservata alle richieste con criteri di priorità validi. La giunta regionale dell'Emilia Romagna ha deciso di assegnare la *priorità alle aziende viticole che* al momento della presentazione della domanda *hanno applicato le norme della produzione biologica da almeno 5 anni;*

3. Infine, tutta la superficie non assegnata ai punti precedenti, sarà ripartita in modo proporzionale tra tutte le richieste non ancora accolte. Si precisa che:

- Il vigneto, realizzato a seguito



dell'autorizzazione, deve essere mantenuto per almeno 5 anni. Eventuali estirpazioni prima di tale termine non daranno origine ad autorizzazioni di reimpianto;

- la superficie massima richiedibile è pari a 1 ettaro.

Si ricorda inoltre che, con l'entrata in vigore della legge n.238/2016, c.d. Testo Unico del vino, è stato esplicitato all'art.69 il sistema sanzionatorio in merito al mancato utilizzo delle autorizzazioni assegnate.

Le autorizzazioni hanno durata massima di 3 anni dalla data di concessione. In via schematica si riportano di seguito le sanzioni previste:

- 3 anni di esclusione dalle misure dell'OCM e 1.500 euro/ha se la superficie impiantata nei tre anni a disposizione è inferiore del 20% rispetto a quella assegnata;

- 2 anni di esclusione dalle misure dell'OCM e 1.000 euro/ha se la superficie impiantata nei tre anni è maggiore del 20% ma inferiore del 60% rispetto a quella assegnata;

- 1 anno di esclusione dalle misure dell'OCM e 500 euro/ha se la superficie impiantata nei tre anni è maggiore del 60% ma inferiore del 100% rispetto a quella assegnata

- Al produttore che rinuncia all'autorizzazione qualora la superficie assegnata sia superiore al 50% di quella richiesta è applicata una sanzione di 500 euro/ha e l'esclusione dalle misure dell'OCM per 2 anni. Tale sanzione, si ricorda non è applicata nel caso in cui la superficie assegnata è inferiore al 50% di quella richiesta e la rinuncia è prevista nei 10 giorni successivi all'assegnazione.

Per maggiori informazioni contattare Andrea Corradi 0521/954072 a.corradi@confagricolturaparma.it e Marialaura Zileri 0521/954050 ml.zileri@confagricolturaparma.it oppure gli uffici zona di appartenenza.

IL BIO RESISTE ALLA CRISI ECONOMICA: FATTURATO ALIMENTARE +4% NELLA GDO

"Nel 2020, la spesa di prodotti alimentari biologici nella Gdo ha fatto segnare un +4% rispetto all'anno precedente. In un contesto di crescita generalizzata delle vendite alimentari nei canali retail, resta immutata l'incidenza della spesa bio sul carrello degli italiani, ferma attorno al 3%" rende noto Ismea con un comunicato. "Anche a Natale, il divieto di cenoni e assembramenti non ha disincentivato gli acquisti di prodotti alimentari nel reparto bio. Secondo le ultime rilevazioni dell'Ismea, la spesa per le referenze biologiche nei punti vendita della Gdo ha registrato un aumento del 6% nelle tre settimane a cavallo di Natale rispetto allo stesso periodo del 2019. Una conferma che le riconosciute valenze che il bio esprime incontrano sempre di più il favore del consumatore, reso oggi maggiormente consapevole tra benessere, alimentazione e salute del pianeta. A crescere sono stati soprattutto i vini e gli spumanti bio, che con il 27% in più sul Natale precedente. Molto bene anche gli ortaggi (+11%) e le carni bio (+15%), mentre il fatturato della frutta certificata nei supermercati risulta in lieve flessione del 2%.

NUOVI TRATTORI VALTRA da 75 a 130 CV

CON NUOVO CAMBIO POWER SHIFT E SOSPENSIONE DELLA CABINA

VALTRA



**YOUR
WORKING
MACHINE**



Concessionaria **MARCHESI FIDENZIO snc**
Strada Prov. per Busseto, 22 - FONTEVIVO PARMA
Tel. 0521 619389 - mail: marchesi@marchesifidenzio.it

SGOMBERO NEVE, LA PROVINCIA APRE IL BANDO 2021-2024



È aperta la procedura per l'affidamento dell'appalto per la gestione del servizio di sgombero neve per la Provincia di Parma dal 1° novembre 2021 al 31 ottobre 2024. La presentazione dell'offerta (documentazione amministrativa, offerta tecnica e offerta economica) deve essere effettuata sul Sater secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma, accessibili dal sito della Provincia di Parma.

L'offerta deve essere collocata sul Sater entro e non oltre il termine perentorio delle ore 18.00 del giorno 03/05/2021.

La prima seduta pubblica di apertura delle offerte avrà luogo il giorno 05/05/2021 alle ore 9.00 nel rispetto delle funzionalità del sistema.

Gli uffici di Confagricoltura Parma sono a disposizione per supportare gli associati nella presentazione della documentazione telematica necessaria per avanzare le offerte.



ASSICURAZIONE BESTIAME

CATTOLICA ASSICURAZIONI è da anni riconosciuta come Compagnia leader e specializzata nel trattare, per la sua esperienza, i rischi del settore Agricolo.

Da qualche anno ha sviluppato una polizza per tutelare gli allevatori di bestiame.

Le garanzie che si possono assicurare relativamente al Bestiame Bovino sono le seguenti:

- **Abbattimento forzoso:** in caso di Tubercolosi, Brucellosi, Leucosi, garantisce un importo per ogni capo abbattuto; la garanzia Abbattimento forzoso è obbligatoria e può essere stipulata anche singolarmente;
- **Costo di smaltimento:** per qualsiasi caso di decesso, tale garanzia assicura un importo per lo smaltimento delle carcasse;
- **Mancato reddito:** in caso di fermo dell'allevamento a causa di abbattimento forzoso di tutti i capi a seguito di malattie come: Tubercolosi, Leucosi, Brucellosi, Afta Epizootica o Polmonite infettiva viene risarcito l'allevatore di un importo giornaliero.

La polizza può essere composta secondo le esigenze di ogni allevamento abbinando le garanzie in modo adeguato.

ASSICAP srl: Agenzie Generali Parma
Fidenza CATTOLICA ASSICURAZIONI
TEL. 0521.928272 Strada dei Mercati, 17 - 43126 PARMA
assicapsrlparma@gmail.com

“CORRIDOI VERDI ESSENZIALI”

“Potrebbero continuare ad essere necessarie misure che limitano i viaggi non essenziali, per contenere la diffusione del virus. Ciononostante, il flusso di beni e servizi nel mercato unico e il ruolo svolto dai corridoi verdi restano fondamentali”.

Lo ha sottolineato il presidente del Consiglio europeo, Charles Michel, in una lettera che ha inviato ai capi di Stato e di governo della Ue.

“Quella del presidente del Consiglio europeo è una presa di posizione di assoluta rilevanza nel quadro del lavoro di coordinamento tra gli Stati membri e le istituzioni dell'Unione sulla gestione della pandemia” – evidenzia il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti.

“Nei giorni scorsi – prosegue – abbiamo segnalato le pesanti difficoltà determinate dalle code chilometriche che si sono formate al Brennero a causa delle iniziative assunte da alcuni Stati membri. La garanzia dei rifornimenti e il funzionamento delle catene del valore

dipendono dalla piena funzionalità del sistema dei trasporti”.

Confagricoltura ricorda che quasi la metà delle esportazioni italiane destinate al mercato unico europeo viaggiano lungo l'asse 'Scandinavo-Mediterraneo'. E il valico del Brennero risulta essenziale per l'export agroalimentare – oltre 7 miliardi di euro l'anno – verso la Germania.

“Ci auguriamo che i piani di vaccinazione consentano di migliorare decisamente la situazione sanitaria nei prossimi mesi. Tuttavia, il lavoro di coordinamento in ambito europeo dovrà riguardare in tempi brevi anche la mobilità della manodopera stagionale in agricoltura” – segnala il presidente di Confagricoltura.

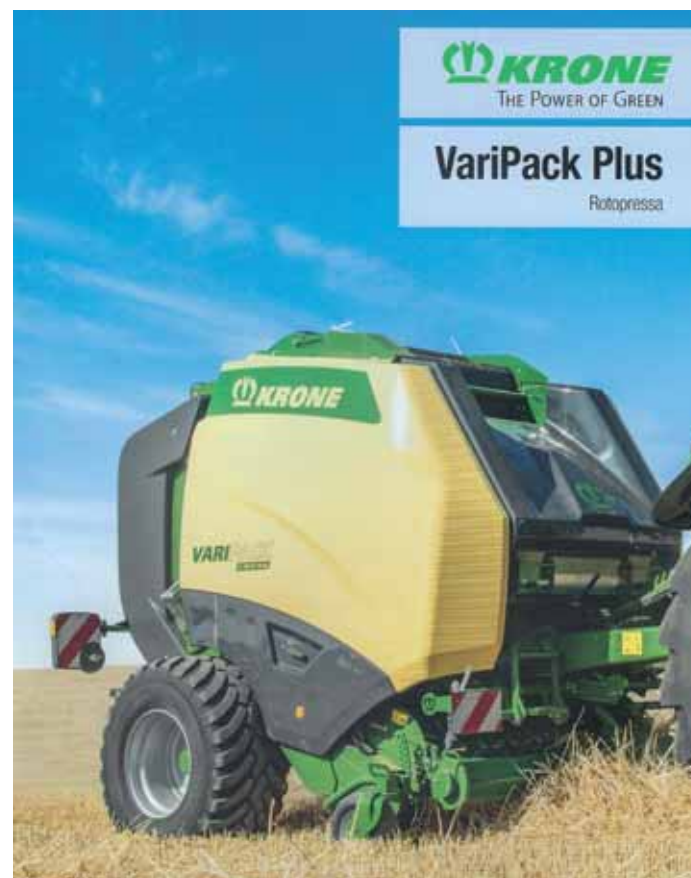
“Occorre evitare le pesanti difficoltà che gli imprenditori agricoli hanno dovuto affrontare lo scorso anno, per scongiurare la perdita dei raccolti e delle produzioni”.

Su oltre un milione di operai agricoli – segnala Confagricoltura – circa il 35% arriva dall'estero.



MACCHINE AGRICOLE INDUSTRIALI AD ALTA QUALITÀ
TECNOLOGICA E DI PREGIO COSTRUTTIVO

KRONE SEMPLICEMENTE INIMITABILE!



RAPPORTO PREZZO/QUALITÀ IMBATTIBILE

INFOLINE 0521993241 - www.marvasi.it

CONFAGRICOLTURA ADERISCE AL CONVASE: MONDO SEMENTIERO ED AGROALIMENTARE IN SINERGIA

Confagricoltura, Cia, Copagri, Alleanza delle Cooperative Agroalimentari e Assosementi aderiscono formalmente al Consorzio per la valorizzazione delle sementi Convase, che riunisce 23 aziende rappresentanti il 40% della produzione nazionale di sementi certificate di cereali a paglia, rafforzando così la sinergia tra il mondo sementiero e quello agroalimentare. L'intesa è stata annunciata durante l'incontro "Il settore sementiero e agricolo: sfide e opportunità nello scenario post-Covid".

L'adesione al Convase da parte delle organizzazioni dei produttori e delle cooperative agricole e di Assosementi rafforza la collaborazione tra aziende sementiere e agricoltori, con l'obiettivo di valorizzare la qualità delle produzioni in un'ottica interprofessionale e di stimolare un dialogo costruttivo capace di anticipare le esigenze del settore e qualificare l'intera filiera. L'intesa raggiunta, inoltre, permette di dare gambe alla creazione del disciplinare "Seme di Qualità", presentato un anno fa ed elaborato dal Convase, con il supporto di Confagricoltura, Cia-Agricoltori Italiani, Copagri e Alleanza delle Cooperative Agroalimentari, per dare agli agricoltori la possibilità di conoscere le informazioni sulla tracciabilità delle sementi, offrendo garanzie sulla qualità del seme acquistato e indicazioni utili per il corretto impiego, con maggiori possibilità di ottenere produzioni elevate e di qualità.

La filiera agroalimentare, infatti, parte dal seme; non a caso gli agricoltori operano in stretto e costante contatto con i produttori di sementi, testando direttamente in campo i risultati del loro lavoro e indicando le richieste e le esigenze che arrivano dal mercato, con particolare riferimento alle problematiche agronomiche, fitosanitarie, di resa e di carattere qualitativo. Proprio per tali ragioni – aggiungono le sigle – è fondamentale poter disporre di uno strumento in grado di assicurare la tracciabilità, la sicurezza e la sostenibilità del processo produttivo

sin dall'inizio del ciclo, partendo dalla semente, puntando su iniziative quali il progetto "Seme di Qualità", al quale già lo scorso anno hanno aderito convintamente Confagricoltura, Cia, Copagri e Alleanza delle Cooperative Agroalimentari e che oggi viene ulteriormente rafforzato.

La tracciabilità – è stato ribadito durante il confronto tra il mondo sementiero e quello agroalimentare – ha inizio dal seme, primo e fondamentale elemento per assicurare la qualità del prodotto al consumatore finale. Vale la pena di sottolineare, a tal proposito, che nel 2020, a fronte di un calo su base annua del 2% circa delle superfici produttive destinate alla coltivazione di grano duro, grano tenero e orzo, cresce sempre di più l'impiego di seme non certificato, che secondo un'elaborazione di Assosementi ha superato anche nel 2020 il 50% delle superfici coltivate a grano duro.

In tale contesto, l'intesa raggiunta servirà a rafforzare e confermare la volontà dei principali attori di vincere le sfide comuni che il settore è chiamato ad affrontare. La riduzione della burocrazia annunciata dal nuovo governo potrà certamente contribuire ad agevolare il sistema della certificazione del seme, che negli ultimi cinquant'anni non è mai stato rivisto e adeguato.

La valorizzazione delle produzioni non può inoltre prescindere dal sostegno all'innovazione, che può aiutare l'agricoltura a garantire rese stabili e produzioni più sostenibili. Il settore sementiero è un comparto altamente innovativo, in grado di investire sino al 20% dei suoi ricavi in attività di ricerca e sviluppo per immettere sul mercato varietà migliori. Tuttavia, secondo l'indagine di Euroseeds, l'associazione che rappresenta il settore sementiero a livello europeo, l'incertezza della normativa sulle Tecniche di Evoluzione Assistita-Tea ha bloccato i programmi di innovazione del 40% delle aziende che investono in ricerca.

MILLEPROROGHE, ACCOLTE LE RICHIESTE DI CONFAGRICOLTURA PER INCENTIVI BIOGAS E PATENTINI

"Siamo soddisfatti per la conferma anche per il 2021 degli incentivi agli impianti di produzione di energia elettrica alimentati a biogas, con potenza elettrica non superiore a 300 kW e facenti parte del ciclo produttivo di un'impresa agricola e di allevamento. Portiamo a casa un nostro grande risultato, che sottolinea l'importanza strategica delle bioenergie, un modello di sviluppo che mette al centro la sostenibilità, l'economia circolare e l'innovazione tecnologica. In Italia si contano quasi 2.000 impianti e più di 12.000 occupati".

Questo il commento del presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, in relazione alla conversione in legge del DL Milleproroghe. Particolare soddisfazione anche per l'approvazione dell'emendamento che proroga la validità dei patentini fitosanitari, come richiesto da Confagricoltura, e degli attestati per le macchine irroratrici a tutto il 2021.



Le Commissioni hanno anche approvato il rinvio della scadenza del bonus vacanze (tax credit vacanze) dal 30 giugno al 31 dicembre di quest'anno; il programma triennale di pesca e acquacoltura; le disposizioni a favore delle popolazioni dei territori dell'Italia centrale colpiti dal sisma del 2016 e i finanziamenti agevolati per le imprese agricole di Emilia Romagna, Lombardia e Veneto.

DISOCCUPAZIONE AGRICOLA: DOMANDE ENTRO IL 31 MARZO

Dallo scorso 7 di gennaio è possibile presentare domanda per l'indennità di disoccupazione agricola.

I lavoratori agricoli, italiani e immigrati regolari, che hanno lavorato per parte dell'anno 2020 hanno diritto all'indennità di disoccupazione e devono presentare la domanda all'Inps tramite il patronato entro e non oltre il 31 marzo 2021.

Questi i requisiti per ottenere l'indennità: essere iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli dipendenti; aver avuto un rapporto di lavoro agricolo a tempo determinato nel 2020 o indeterminato per parte dell'anno; avere almeno due anni di anzianità nell'assicurazione contro la disoccupazione involontaria (mediante l'iscrizione negli elenchi agricoli per almeno due anni o, in alternativa, con l'iscrizione negli elenchi per l'anno 2020 e l'accreditamento di un contributo contro la disoccupazione involontaria per attività dipendente non agricola pre-

cedente al biennio di riferimento della prestazione) e avere almeno 102 giornate lavorative con i relativi contributi nel biennio 2019-2020 (tale requisito può essere perfezionato mediante il cumulo con la contribuzione relativa ad attività dipendente non agricola purché l'attività agricola sia prevalente nell'anno o nel biennio di riferimento). Possono essere utilizzati, per raggiungere i 102 giorni di contributi, anche quelli figurativi relativi a periodi di maternità obbligatoria e di congedo parentale, compresi nel biennio utile. Contestualmente alla domanda di disoccupazione può essere richiesto, se spettante, l'assegno per il nucleo familiare. È importante, però, che i lavoratori si rechino al più presto negli uffici del patronato Enapa per avviare l'iter della domanda. Possono trovare i nostri referenti nella sede centrale di Confagricoltura a Parma oppure in ciascun ufficio di zona.



CASTALAB

di Bussolati & Miti

LABORATORIO ANALISI LATTE
(ACCREDITATO: ACCREDIA318)
E CONSULENZA TECNICA A CASEIFICI E
AZIENDE ZOOTECNICHE

ANALISI MANGIMI ED ALIMENTI ZOOTECNICI
MEDIANTE TECNOLOGIA NIR

Piazzale Meschi 2/B - Fidenza (PR) - Tel. 0524 525223 - Fax 0524 526547
E-mail: castalab@tin.it



E' scomparso nei giorni scorsi
il Signor

MAURO DONATI

Alla madre Ada;
alla moglie Annamaria
e al cognato Emanuele Canvelli,
socio di Polesine Zibello,
le più sentite condoglianze
di Confagricoltura Parma.



E' scomparsa nei giorni scorsi
la Signora

DINA AJOLFI

(vedova Ferrari) di Busseto.
Al figlio Luciano,
nostro stimato socio,
e a tutti i familiari
le più sentite condoglianze
di Confagricoltura Parma.

MERCATO DI PARMA

LISTINI CUN

MERCATO DI MANTOVA

LE RILEVAZIONI CI PERVENGONO DALLE COMPETENTI COMMISSIONI INSEDIATE PRESSO LA C.C.I.A.A. DI PARMA - TUTTI I PREZZI RIPORTATI SI INTENDONO AL NETTO DELL'I.V.A.

RILEVAZIONI DEL 26 FEBBRAIO 2021

FORAGGI (€ per 100 kg)

Fieno di erba medica o prato stabile	
1° taglio 2020	11,000 - 12,000
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2020 ..	10,000 - 11,000
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2020 ..	10,000 - 11,000
<i>Fieno da agricoltura biologica</i>	
Fieno di erba medica o stabile 1° taglio 2020	11,500 - 12,500
Fieno di erba med. o stab. 2° e 3° taglio 2020	11,000 - 12,000
<i>Paglia di frumento:</i>	
- 2020 pressata	7,000 - 8,000

GRANAGLIE, FARINE

E SOTTOPRODOTTI (€ per 1.000 kg)

<i>Frumento duro nazionale</i>	
- biologico	327,00 - 336,00
- fino peso per hl non inf. a 80 kg	276,00 - 281,00
- buono merc. peso per hl non inf. a 78 kg.	270,00 - 274,00
- merc. peso per hl non inf. a 76 kg.....	-
<i>Frumento tenero nazionale</i>	
- biologico	278,00 - 289,00
- speciale di forza (peso per hl 80)	222,00 - 227,00
- speciale (peso per hl 79).....	218,00 - 223,00
- fino (peso per hl 78/79).....	220,00 - 225,00
- buono mercantile (peso per hl 75/76)	214,00 - 218,00
- mercantile (peso hl 73/74	209,00 - 213,00
<i>Granturco: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale.....	216,00 - 220,00
<i>Orzo: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale peso per hl da 55 a 57 Kg.	192,00 - 195,00
- peso per hl da 60 a 62 Kg.	195,00 - 197,00
- peso per hl da 63 a 64 Kg.	198,00 - 200,00
- peso per hl 67 Kg ed oltre	200,00 - 204,00
<i>Avena sana, secca, leale, mercantile</i>	
- nazionale.....	-
<i>Farine frumento tenero con caratteristiche di legge</i>	
- tipo 00	486,00 - 506,00
- tipo 0	471,00 - 481,00
<i>Farine frum. ten. con caratt. sup. al minimo di legge</i>	
- tipo 00	626,00 - 636,00
- tipo 0	611,00 - 621,00
Crusca di frumento tenero in sacchi	212,00 - 213,00
Crusca di frumento alla rinfusa.....	172,00 - 173,00

PRODOTTI PER BURRIFICAZIONE

Zangolato di creme fresche per burrif. (€ per 1 kg)...	1,300
--	-------

FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO

QUALITÀ SCELTO

- Produzione minimo 30 mesi e oltre	12,350 - 13,150
- Produzione minimo 24 mesi e oltre.	11,700 - 12,350
- Produzione minimo 18 mesi e oltre.	11,000 - 11,600
- Produzione minimo 15 mesi e oltre.	10,500 - 10,800
- Produzione minimo 12 mesi e oltre.	10,300 - 10,500

RILEVAZIONI DEL 26 FEBBRAIO 2021

CARNI FRESCHE SUINE

E GRASSINE (€ per 1 kg)

<i>coscia fresca per crudo - rifilata</i>	
- da kg 10 a 12 kg (peso medio kg 11)	2,89
- da kg 12 e oltre	3,28
<i>coscia fresca per crudo - rifilata per produzione tipica (senza piede)</i>	
- da kg 11 a 13 kg (peso medio kg 12).....	3,28
- da kg 13 a 16 kg (peso medio kg 14,5)....	3,92
- coppa fresca rifilata da kg 2,5 e oltre.....	3,82
- spalla fresca disoss. e sgrass. da 5,5 kg e oltre.	3,14
- trito 85/15	3,31
- pancettone con bronza da 7,5 kg a 9,5 kg.	2,09
- pancetta fresca squadrata 4/5 kg	3,81
- gola intera con cotenna e magro.....	1,50
- lardo fresco 3 cm	2,80
- lardo fresco 4 cm	3,60
- lardello con cotenna da lavorazione	1,16
- grasso da fusione	3,22
- strutto grezzo acidità 0,75% in cisterna ..	8,75
- strutto raff. deodor. acidità 0,10% in cisterna.	12,31

SUINI (€ per 1 kg)

suinetti:

- lattinzoli di 7 kg cad.	51,40/52,00
- lattinzoli di 15 kg.....	4,525/4,565
- lattinzoli di 25 kg.....	3,447/3,487
- lattinzoli di 30 kg.....	3,094/3,134
- lattinzoli di 40 kg.....	2,544/2,584
- magroni di 50 kg.....	2,152/2,192
- magroni di 65 kg.....	1,770/1,810
- magroni di 80 kg.....	1,565/1,595
- magroni di 100 kg.....	1,415/1,425

suini da macello:

- da 90 a 115 kg.....	1,143/1,154
- da 115 a 130 kg.....	1,158/1,169
- da 130 a 144 kg.....	1,173/1,184
- da 144 a 152 kg.....	1,203/1,214
- da 152 a 160 kg.....	1,233/1,244
- da 160 a 176 kg.....	1,293/1,304
- da 176 a 180 kg.....	1,223/1,234
- oltre 180 kg	1,193/1,204

Scrofe da macello:

- 1ª qualità	0,490
--------------------	-------

PRODOTTI PETROLIFERI (€/litro)

Carburanti per uso agricolo

- petrolio autotrazione.....	1,430
- gasolio agricolo (agev. - fino l 1000)	0,735
- gasolio agricolo (agev. - fino l 2000)	0,709
- gasolio agricolo (agev. - fino l 5000)	0,689
- gasolio agricolo (agev. - oltre l 5000)	0,675

RILEVAZIONI DEL 26 FEBBRAIO 2021

BOVINI (€ per 1 kg)

vacche da macello a peso morto

- razze da carne (R2-R3-U2-U3) > 340 kg	2,200 - 2,300
- pezzate nere o altre razze (02-03) 300-500 kg...	2,050 - 2,150
- pezzate nere o altre razze (02-03) > 351 kg	2,200 - 2,300
- pezzate nere o altre razze (P3) 270-300 kg	1,800 - 1,900
- pezzate nere o altre razze (P3) > 301 kg.....	1,950 - 2,050
- pezzate nere o altre razze (P2) 240-270 kg	1,700 - 1,800
- pezzate nere o altre razze (P2) > 271 kg.....	1,750 - 1,850
- pezzate nere o altre razze (P1) fino a 210 kg	1,350 - 1,450
- pezzate nere o altre razze (P1) 211-240 kg	1,450 - 1,550
- pezzate nere o altre razze (P1) > 241 kg.....	1,550 - 1,650

vitelloni da macello a peso vivo

- incroci naz. con tori pie blue belga (02-03-R2-R3)...	2,190 - 2,410
- incroci naz. con tori da carne (limous., charol. e piemont.) (02-2,0803-R2-R3)....	1,910 - 2,010
- limousine (U2-U3-E2-E3)	2,750 - 2,850
- charolaise (U2-U3-E2-E3)	2,620 - 2,680
- incroci francesi (R2-R3-U3-E2).....	2,520 - 2,620
- simmenthal bavaresi (R2-R3)	-
- polacchi (02-03-R2-R3)	-
- pezzati neri nazionali (P1-P2-P3-02-03)	1,570 - 1,670
- tori pezzati neri da monta (P1-P2-P3-02-03)	1,050 - 1,250

scottoni da macello a peso vivo

- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-02-03)	1,150 - 1,310
- incroci naz. con tori pie blue belga (02-03-R2-R3)...	1,950 - 2,020
- incroci naz. con tori da carne (limousine, charolais e piemontese) (P1-P2-P3-02-03-R2-R3).....	2,800 - 2,260
- limousine (U2-U3-E2-E3)	2,880 - 3,090
- charolaise (U2-U3-E2-E3)	2,600 - 2,730

da allevamento da latte (iscr. lib. genealogico)

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	600 - 800
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.030 - 1.230
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.230 - 1.430
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	1.530 - 1.730
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo)	1.430 - 1.630

da allevamento da latte (iscr. lib. gen.) Parmigiano Reggiano

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	700 - 900
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.130 - 1.330
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.330 - 1.530
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	1.630 - 1.830
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo)	1.530 - 1.730

vitelli svezzati

- incr. franc. da carne 160-180 kg maschi (al capo) ...	-
- simmenthal-austriaci 180-200 kg maschi (al capo) ...	-
- incr. pie blue belga 180-200 kg maschi (al capo)	-
- incr. bianchi/rossi paesi dell'Est 270-300 kg (al capo).....	-

NUMERI TELEFONICI DELL'UNIONE AGRICOLTORI

TEL. 0521.954011
e-mail: parma@confagricoltura.it
www.confagricoltura.org/parma

Segreteria Presidenza e Direzione: Tel. 0521.954066 - Fax 0521.954087

Amministrazione: Tel. 0521.954040 - Fax 0521.954087

Ufficio Tributario: Tel. 0521.954060

Ufficio IVA: Tel. 0521.954057 - Fax 0521.954076

Ufficio Terminali: Tel. 0521.954055 - Fax 0521.954064

Ufficio Paghe: Tel. 0521.954048 - Fax 0521.954088

Ufficio Tecnico: Tel. 0521.954046/49/50 - Fax 0521.954086

Ufficio U.M.A.: Tel. 0521.954071 - Fax 0521.291153

Ufficio Proprietà Fondiaria: Roberto lotti Tel. 0521.954045 - Fax 0521.291153

Uff. Contr. d'affitto-Quote latte: Ave Bodria Tel. 0521.954044 - Fax 0521.291153

Ufficio Contabilità Generale: Tel. 0521.954022 - Fax 0521.954024

Patronato Enapa: Chiara Emanuelli Tel. 0521.954058/53 - Fax 0521.954089

CAAF Confagricoltura Pensionati: Tel. 0521.954054

SEDI DISTACCATE:

ZONA DI BORGOTARO - BEDONIA

Referente: Alberto Chiappari - Tel. 0525.96245 - Fax 0525.921195 - E-mail: a.chiappari@confagricolturaparma.it

ZONA DI BUSSETO - SORAGNA

Referente: Guido Bandini - Tel. 0524.92244 - Fax 0524.892336 - E-mail: g.bandini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FIDENZA

Referente: Stefano Lombardi - Tel. 0524.522348 - Fax 0524.892362 - E-mail: s.lombardi@confagricolturaparma.it

ZONA DI SAN SECONDO - COLORNO

Referenti: Pietro Vighini e Dario Pezzarossa - Tel. 0521.872962 - Fax 0521.1681566 - E-mail: p.vighini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FORNOVO TARO - MEDESANO - PELLEGRINO PARMENSE

Referente: Pier Giorgio Oppici - Tel. 0525.2317 - Fax 0525.401607 - E-mail: p.oppici@confagricolturaparma.it

ZONA DI LANGHIRANO - TRAVERSETOLO

Referente: Nicolò Pisi - Tel. 0521.852950 - Fax 0521.1681597 - E-mail: n.pisi@confagricolturaparma.it

www.confagricoltura.org/parma • E-mail: parma@confagricoltura.it

Quindicinale edito dall'Unione Provinciale Agricoltori di Parma
Direttore Responsabile: Eugenio Zedda - Redazione: Cristian Caletani
Grafica: Claudio Mondini - Tipolitografia Stamperia Scrl - Parma
Registro Tribunale di Parma 26-5-1950 n. 67 - Iscrizione al R.O.C. n. 8964
Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Magani, 6 - San Pancrazio, Parma
Tel. 0521.954011 - Fax 0521.291153
Per la PUBBLICITÀ telefonare allo 348.5211890
TARIFFE: per mm. colonna: commerciali € 0,40; finanziari, legali, sentenze € 0,50.